

Modena

Verso il futuro

«Via al piano digitale per una città più smart»

Approvato ieri in consiglio comunale. Tra gli obiettivi «accelerare sui servizi on line e innovare tecnologicamente le scuole»

Via libera al piano digitale 2020 per fare di Modena una città sempre più smart: dalla semplificazione amministrativa ai servizi on line, dalle infrastrutture digitali alle azioni di cultura e inclusione digitale.

«La pandemia - ha affermato l'assessore alla Smart City Ludovica Carla Ferrari illustrando il piano in consiglio comunale - ha accelerato la transizione verso il digitale e lo ha reso indispensabile. Sono aumentati la richiesta di connettività e di servizi on line, il bisogno di competenze digitali, la necessità di implementare l'intelligenza artificiale, di ricorrere allo smart working e di investire sull'innovazione tecnologica della scuola. La pubblica amministrazione ha il compito e il dovere, di mettere a disposizione di cittadini e imprese le migliori opportunità. Siamo oggi ai primi posti in Italia fra le città smart e vogliamo proseguire in questa direzione senza dimenticare che il digitale è un diritto, ma utilizzarlo in modo etico e consapevole è un dovere. Lavoriamo quindi anche per creare nella società gli anticorpi contro i rischi e le insidie cibernetiche e questo piano, che parla di innovazione tecnologica e digitalizzazione, mettendo le persone al centro, ricerca l'equilibrio tra evoluzione tecnologica ed etica».

Il Comune possiede una Man (Metropolitan Area Network) in fibra ottica che collega 48 sedi pubbliche e la banda ultra-larga è stata estesa ai 37 plessi dei dieci Istituti Comprensivi; 426 sono i punti wi-fi di cui 170 comunali, pubblici, ad accesso libero



e gratuito. È quasi completata la transizione al digitale delle funzioni amministrative e dei rapporti con i cittadini e continui sono i contatti con l'Università per condividere competenze al servizio della città e con la Camera di Commercio per assicurare competitività alle nostre im-

L'ASSESSORE FERRARI

«La pandemia ha reso indispensabile un'accelerazione»

prese e lavoro etico e di qualità. «La Cyber Security Academy Modena, avviata con il centro di ricerca interdipartimentale sulla sicurezza del nostro Ateneo - ha continuato Ferrari - è una delle frontiere per le sicurezze nel mondo di oggi, e troverà posto nel nuovo Data Center, in un'area della città, quella a nord della stazione, oggetto di un profondo rinnovamento. Grazie al laboratorio urbano Masa (Modena Automotive Smart Area) siamo impegnati a realizzare due importanti progetti europei in tema di Smart Mobility: Tra-

fair, per monitorare i flussi di traffico e prevedere e migliorare le ricadute sulla qualità dell'aria e Class per il trattamento in tempo reale dei dati della mobilità urbana grazie alle auto connesse, con particolare attenzione all'efficienza della rete del trasporto locale pubblico e privato e alla sicurezza su strada oltre che dei dati». Proseguiranno anche le iniziative di sviluppo e diffusione della cultura digitale e dei diritti digitali, che a settembre avranno come perno il Festival della cultura digitale Modena Smart Life».

LA CONVENZIONE

Continua l'adesione alla 'Community'

Il consiglio comunale ha anche approvato la nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna che rappresenta una modalità di collaborazione e cooperazione consolidata a livello regionale; vi aderiscono enti locali e aziende sanitarie ed ospedaliere. L'attuale convenzione è valida fino al 2023 ed è relativa alla realizzazione, al dispiegamento ed alla gestione dei servizi e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti; oltre che alla partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari.

«Aderendo alla Community Network - ha affermato l'assessora alla Smart City Ludovica Carla Ferrari - ribadiamo che Modena vuole rimanere all'interno della rete che consente di usufruire dei servizi e delle attività erogate dall'agenzia regionale Lepida, ovviamente calandoli nel contesto locale affinché rispondano appieno alle esigenze di cittadini e imprese del nostro territorio».

Il progetto

Quartieri e aree produttive iperconnesse

E' uno dei quattro assi strategici che saranno realizzati entro il 2050

Il piano digitale è costruito su quattro assi strategici principali: infrastrutture e connettività; servizi online e semplificazione; cultura e cittadinanza digitale e infine l'asse dei progetti speciali. Per ogni asse, il piano individua gli obiettivi a breve (2024), medio (2030) e lungo (2050) periodo e cinque azioni (quindi complessivamente 20) per l'innovazione tecnologia e la digitalizzazione, prevedendo almeno

un'azione a supporto di ogni assessorato.

L'asse infrastrutture e connettività punta sull'estensione della connettività in Banda Ultra-Larga che vede come operatore gestore Lepida-Cup 2000, collega già con diverse tecnologie ad alta velocità le sedi pubbliche, i 37 plessi scolastici dei 10 Istituti comprensivi, quattro aree produttive (Modena nord, Fiera, PIP 10 e San Damaso) e le frazioni (Albareto; San Damaso-San Donnino; Portile-Paganine; Baggiovara; Cognento; Cittanova-Marzaglia; Lesignana-Ganaceto-Villanova). Il progetto di estensione continuerà con l'interconnessione ed il consolida-



mento della rete in fibra ottica presso le frazioni e una diffusione sempre più capillare con l'obiettivo del raggiungimento del 100% della copertura del territorio favorendo e coordinando ("catasto del sottosuolo") anche gli investimenti degli operatori Tlc telefonici.

Sulla Man in fibra ottica che è l'ossatura della Smart city si innesta la rete dei punti WiFi: 426 quelli presenti in città di cui 170 comunali, pubblici, ad accesso libero e gratuito. Cardine dell'asse infrastrutturale è il Data Center-Modena Innovation Hub che costituirà il centro tecnologico della città e il punto di riferimento in campo di sicurezza infor-

matica con la sede della Cyber Security Academy.

Prosegue inoltre, l'estensione della videosorveglianza cittadina che, recentemente rinnovata e potenziata, conta oggi circa 300 telecamere e si integra con il Sistema centralizzato nazionale targhe e transiti e l'installazione della rete di sensori. Per quanto i servizi online e semplificazione, il Comune ha quasi completato la transizione al digitale delle funzioni amministrative (digitalizzazione degli atti) e di un numero rilevante di servizi al cittadino, alle imprese e ai professionisti. Sono fruibili on line quelli relativi a edilizia, attività produttive, istruzione, tributi, anagrafe e stato civile, alle biblioteche e ai pagamenti e sarà potenziata l'offerta di servizi digitali e l'informatizzazione di molte procedure. Il Comune intende anche strutturare e sviluppare lo smart working potenziando l'infrastruttura in Cloud.